



Repubblica Italiana



Regione Puglia

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

DECRETO COMMISSARIALE n. 315 del 21 GIU. 2017

Oggetto: "Avvalimento dell'Arch. Donato Stefanelli ex art. 10 comma 4 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito in legge con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 116."

IL SOGGETTO ATTUATORE

- VISTO** l'art. 20 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 gennaio 2009, n.2;
- VISTO** l'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTO** l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia, registrato alla Corte dei Conti il 17 gennaio 2011 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 1 – fog. 22;
- VISTO** l'art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Dicembre 2010 con il quale, ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, è stato nominato il Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia e, a tal fine, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti ed i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 e delle norme ivi richiamate;
- VISTO** il DPCM 20 luglio 2011 con il quale sono state emanate "ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari straordinari delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 17 del D.L. 195/2009, di dotarsi di



Repubblica Italiana



Regione Puglia

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

una struttura minima di supporto, nonché per accelerare le procedure amministrative connesse all'attuazione degli interventi", registrato alla Corte dei Conti il 16 novembre 2011, reg. n. 19 – fog. 343;

VISTA la Delibera CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 121 del 25 maggio 2012;

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO l'art. 10 comma 4 del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 116, secondo cui: *"per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate."*;

VISTO il Decreto Commissariale n. 319 del 30 giugno 2016, con il quale si è disposto di avvalersi dell'Arch. Donato STEFANELLI, nato a Bari il 16.03.1974, attualmente dipendente dell'Autorità di Bacino della Puglia con sede in Valenzano (BA), stante le specifiche competenze tecniche dallo stesso acquisite, e l'utilizzo in via continuativa dello stesso sino al 30.06.2017;

VISTO il Decreto Commissariale n. 1 del 12.01.2016 con il quale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2-ter del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, è stato nominato soggetto attuatore, cui viene delegato il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia, l'Ing. Antonio Pulli;

VISTA la nota prot. n. 1651 del 15 maggio 2017, inoltrata all'Autorità di Bacino della Puglia, con la quale il Soggetto Attuatore – Ing. PULLI - delegato del Commissario Straordinario Delegato Dott. Michele Emiliano, Presidente della Regione Puglia, ha comunicato l'indispensabilità di proseguire l'avvalimento del personale dell'AdB Puglia in servizio presso il Commissario straordinario delegato contro il dissesto idrogeologico della Regione Puglia, senza soluzione di continuità comunicava di volersi avvalere, senza soluzione di



Repubblica Italiana



Regione Puglia

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

continuità fino al 30 giugno 2018, anche in considerazione delle specifiche competenze medio tempore acquisite nell'ambito delle attività commissariali di contrasto al dissesto idrogeologico;

CONSIDERATA l'esigenza di assicurare all'azione commissariale ogni possibile qualificata collaborazione a garanzia dei risultati dell'azione medesima;

VISTO l'art. 56, D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 c. 7;

AVVALENDOSI, per le finalità e le causali espone in premessa, dei poteri ad esso conferiti dal combinato disposto degli artt. 20, comma. 4, del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 (convertito, con modificazioni, da L. 28 gennaio 2009, n.2) e 17. D.L. 30 dicembre 2009, n. 195 (convertito, con modificazioni, da L. 26 febbraio 2010, n. 26), nonché dall'art. 10 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 (convertito con modificazioni da L. 11 agosto 2014 n. 116) e dall'art. 4, DPCM 10 dicembre 2010;

DECRETA

1. Di avvalersi dell'Arch. Donato Stefanelli, c.f. [REDACTED], attualmente dipendente dell'Autorità di bacino della Puglia con sede Valenzano (BA) in via Strada Provinciale Casamassima Km 3, senza soluzione di continuità, a supporto della gestione commissariale, a far data dal 01/7/2017 e sino al 30/06/2018;
2. L'Arch. Donato Stefanelli presterà la propria attività, in diretto rapporto con il Commissario Straordinario Delegato e per esso con il Soggetto Attuatore dallo stesso nominato, in espressa applicazione della normativa sopra richiamata ed in particolare dell'art. 4 del D.P.C.M del 20/12/2010;
3. Che al suddetto dipendente sarà riconosciuto un compenso per le ore di lavoro straordinario effettivamente prestate, a valere sulla contabilità speciale n. 5585 appositamente istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Bari;
4. Di continuare a riconoscere il rimborso del trattamento economico fondamentale ed accessorio con le modalità già concordate (costituito dall'importo lordo dei cedolini paga e dagli oneri previdenziali ed assicurativi conseguenti), dietro richiesta documentata dell'Autorità di Bacino della Puglia;
5. Gli atti impegnativi di spesa, di cui ai precedenti punti 3 e 4, saranno adottati a seguito della definizione delle relative procedure;
6. Il presente provvedimento viene notificato all'interessato e all'Ente di appartenenza.

